

**Autorizzazione all'uso di locali di altezza inferiore ai 3 mt. –  
allegato IV° paragrafo 1.2.4 D.Lgs. 81/08 s.m. ed i .**

**AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI LOCALI DI ALTEZZA INFERIORE A TRE  
METRI AI SENSI DELL'ALLEGATO IV° PARAGRAFO 1.2 D.LG SL. 81/08  
COSÌ COME MODIFICATO DAL D.Lgs. 3.8.09 n. 106**

*1.2.1. I limiti minimi per altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi destinati o da destinarsi al lavoro nelle aziende industriali che occupano più di cinque lavoratori, ed in ogni caso in quelle che eseguono le lavorazioni che comportano la sorveglianza sanitaria, sono i seguenti:*

*1.2.1.1. altezza netta non inferiore a m 3;*

*1.2.1.2. cubatura non inferiore a mc 10 per lavoratore;*

*1.2.1.3. ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente deve disporre di una superficie di almeno mq 2.*

*1.2.2. I valori relativi alla cubatura e alla superficie si intendono lordi cioè senza deduzione dei mobili, macchine ed impianti fissi.*

*1.2.3. L'altezza netta dei locali è misurata dal pavimento all'altezza media della copertura dei soffitti o delle volte.*

*1.2.4. Quando necessità tecniche aziendali lo richiedono, l'organo di vigilanza competente per territorio può consentire altezze minime inferiori a quelle sopra indicate e prescrivere che siano adottati adeguati mezzi di ventilazione dell'ambiente. L'osservanza dei limiti stabiliti dal presente articolo circa l'altezza, la cubatura e la superficie dei locali chiusi di lavoro è estesa anche alle aziende industriali che occupano meno di cinque lavoratori quando le lavorazioni che in esse si svolgono siano ritenute, a giudizio dell'organo di vigilanza, pregiudizievoli alla salute dei lavoratori occupati*

*.... Omissis...*

---

La RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'allegato IV° paragrafo 1.2 D.Lgs. 81/08 deve essere corredata dai seguenti dati e/o documentazione:

- a) Ubicazione dell'edificio o locale con indicazione del recapito telefonico e delle generalità della persona cui fare riferimento per eventuali comunicazioni;
- b) Copia del certificato di agibilità dei locali rilasciato dal Comune competente o sua richiesta inoltrata al Comune;
- c) Relazione dettagliata descrivente l'oggetto e ogni singola fase di lavorazione,

riportante il numero massimo di lavoratori presumibilmente occupabili nei locali per i quali si richiede la deroga, indicando la loro mansione nei locali suddetti;

- d) Principali caratteristiche dei locali (numero, superficie, altezze, cubature, ecc.) indicando con precisione la destinazione d'uso degli stessi;
- e) Elenco dei macchinari e/o attrezzature installati nei locali oggetto della richiesta di deroga. Dovrà essere allegata ogni dettagliata planimetria in scala 1:100 riportante i riferimenti sul posizionamento delle macchine, degli impianti e dei mezzi di estinzione, specificandone la tipologia, e delle uscite di sicurezza;
- f) Relazione sul sistema e grado di illuminazione dei locali riportando i valori di illuminamento in lux in rapporto alle varie zone e tipi di lavoro (es: criteri riportati nella Norma UNI 10380), con descrizione delle caratteristiche dell'illuminazione naturale ed artificiale e del sistema di illuminazione di emergenza;
- g) Relazione sul sistema e grado di aerazione dei locali (indicare il rapporto tra superfici dei pavimenti / superfici finestrate apribili per ogni singolo locale). In caso di installazione di ricambio d'aria forzato precisare il numero dei ricambi orari e le caratteristiche tecniche e l'ubicazione degli organi di condizionamento, di estrazione/immissione e di ventilazione (es: criteri della Norma UNI 10339), fornendo in planimetria lo schema dell'impianto di aerazione installato;
- h) Relazione sul sistema di riscaldamento utilizzato per i locali con l'indicazione dell'ubicazione, delle caratteristiche tecniche degli elementi riscaldanti, dei valori di temperatura nei vari ambienti in rapporto all'attività ivi svolta (sedentaria, lavori medi, lavori pesanti);
- i) Elenco di tutte le sostanze e preparati chimici presumibilmente utilizzati nel ciclo produttivo (es: oli, vernici, solventi, collanti, coloranti, detergenti, elettrodi per saldatura, etc.) compilando gli allegati E1-E2, datati e firmati dal responsabile dell'attività, e fornendo la copia di tutte le schede tossicologiche;
- j) Protocollo diagnostico redatto da un medico competente per gli accertamenti sanitari ai dipendenti, sia preventivi che periodici e se previsti dalla normativa vigente, unitamente ai certificati di idoneità alle mansioni specifiche dei dipendenti;
- k) Elenco di eventuali impianti di sollevamento (es: gru, paranchi, montacarichi, ascensori, ecc.) ed apparecchi a pressione (es: serbatoi, compressori, autoclavi, ecc.) fornendo le copie di tutti i libretti e dei verbali di verifica periodica se la portata dei mezzi di sollevamento è superiore ai 200 Kg e se previsto per gli apparecchi a pressione;
- l) Copia del Certificato di Prevenzione Incendi, o sua richiesta, per le aziende soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ovvero dichiarazione dalla quale risulti che l'attività ne è esclusa (D.M. 16/02/1982). Nel caso ne sussista l'esclusione produrre dettagliata relazione sul calcolo del rischio incendio conformemente a quanto previsto dal D.M. 10/03/1998:
- m) Relazione descrittiva delle caratteristiche dell'impianto elettrico installato e riportante la

data di installazione/modifica unitamente alla copia del verbale di prima verifica dell'installatore e della denuncia dell'impianto di messa a terra inviata agli Enti competenti (ISPESL o ARPA di Alessandria) con attestazione di spedizione;

- n) Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte dell'impianto elettrico di cui al Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- o) Attestazione di nomina dell'organismo notificato dal D.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi" e eventuali copia dei verbali rilasciati da detto organismo attestanti le verifiche periodiche effettuate sull'impianto elettrico;
- p) Attestazione della spedizione da parte del datore di lavoro del documento dichiarante la messa in esercizio dell'impianto ad ISPESL ed ARPA territorialmente competenti.
- q) Dichiarazioni di conformità CE per le macchine ed attrezzature costruite successivamente alla data del 21/09/1996 ed utilizzate nei locali oggetto della richiesta di deroga;
- r) Ricevuta del versamento dei diritti sanitari di € 102,00 sul C.C. n° 10178143 intestato a ASL AT – Via Conte Verde 125 – 14100 Asti
- s) N°1 marca da bollo se dovuta
- t) (\*): con la Legge 833/78 "Istituzione del Servizio sanitario Nazionale" la competenza in materia è passata dall'Ispettorato del Lavoro alle ASL. Per il territorio della Provincia di Asti è competente.